

MGF Abruzzo
Prevenzione e contrasto
alle Mutilazioni Genitali Femminili

Design Danilo Furo 335769502

Alla rete dell'iniziativa DADA partecipano:

Comune di Pescara
Assessorato alle Politiche Sociali

Regione Abruzzo
Assessorato alla Sanità

Provincia di Teramo
Assessorato alle Pari Opportunità

Provincia di L'Aquila
Assessorato alle Politiche Sociali

Comune di Chieti
Assessorato alle Politiche Sociali

Centro Territoriale Permanente
per l'istruzione in età adulta di Pescara

Centro Studi Sociali
"Focolare Maria Regina onlus"

Caritas Diocesana di Pescara-Penne

CENA - Comunità Eritrea nell'Abruzzo

ALIS - Associazione Lavoratori Immigrati Senegalesi

ACA - Associazione Culturale Abissinia

Per maggiori informazioni sul fenomeno MGF,
per consultare e scaricare la documentazione rilevante
e per avere aggiornamenti sui corsi di formazione e l'iniziativa DADA,
consultare il sito **www.mgfabruzzo.it**
o inviare una e-mail all'indirizzo **info@mgfabruzzo.it**

Contatti

Comune di Pescara (Ente coordinatore DADA)
Dr.ssa Cesarina Bavecchi tel. 085 4283050 - fax 085 4283047
Centro Studi Sociali - "Associazione Focolare Maria Regina"
(Coordinamento scientifico DADA) tel. 085 9463098 - fax 085 9463199

Diritti e Autonomia delle Donne Africane DADA

Progetti DADA-Form e DADA-Map



Promossi dal Comune di Pescara





Le Mutilazioni Genitali Femminili

Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) appartengono alla tradizione di numerose etnie africane e di alcune asiatiche e, dai primi anni '80, a seguito dei flussi migratori, sono giunte nei Paesi occidentali, tra cui l'Italia. Il Ministero della Salute stima che in Italia le MGF potrebbero interessare potenzialmente 93.809 donne. Le donne tra i 19 e i 40 anni (la fascia di età delle madri) sarebbero 62.710 e quelle con oltre 40 anni 26.098 (donne mature).

La Regione Abruzzo non sfugge a questo pericolo: la presenza di comunità immigrate a tradizione MGF pone a rischio donne e bambine ad esse appartenenti presenti sul territorio regionale.

Questa situazione richiede un intervento sistematico su tutte le Province sia per conoscere l'entità del fenomeno (che, nella maggior parte dei casi, è sommerso) sia per elaborare e attuare strategie di contrasto e prevenzione.

Il Comune di Pescara è capofila dell'iniziativa "Diritti e Autonomia per le Donne Africane" (DADA), insieme ad altri enti pubblici, organizzazioni no-profit e associazioni di immigrati, per promuovere il cambiamento culturale delle popolazioni immigrate presenti sul territorio della Regione Abruzzo e provenienti dai paesi africani in cui le MGF sono più incidenti, al fine di prevenire e contrastare l'applicazione di tali pratiche, specie nelle bambine immigrate di prima e seconda generazione.

L'iniziativa DADA, lanciata nel 2008 e finanziata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si realizza attraverso due progetti, DADA-Map e DADA-Form.



DADA-Map

Mappa e ricerca territoriale sulle MGF

DADA-Map (Mappa e ricerca territoriale sulle MGF) ha l'obiettivo di mettere a fuoco il fenomeno delle MGF in Abruzzo, dove ad oggi non esistono dati e informazioni in materia, attraverso una ricerca sull'incidenza delle MGF nella Regione e la conoscenza di tali tradizioni e delle loro conseguenze da parte delle comunità immigrate e dei servizi locali (sanitari, sociali, scolastici, etc.).

L'attività di ricerca rappresenta il necessario punto di partenza per elaborare e porre in essere azioni di contrasto alle MGF. L'indagine di DADA-Map prevede la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni con metodi qualitativi e quantitativi, ed è così articolata:

- **Ricerca-obiettivo sull'incidenza del fenomeno in Abruzzo**, realizzata attraverso questionari da somministrare ai medici, al personale delle strutture sociali e sanitarie della Regione ed ai mediatori culturali delle associazioni di immigrati dei paesi a rischio MGF con interviste a campione su donne con MGF rispetto alla consapevolezza delle possibili conseguenze sanitarie e psicologiche, alle modalità con cui è avvenuto l'intervento, ai percorsi sanitari intrapresi, alla situazione culturale, sociale ed economica che l'hanno determinata.
- **Indagine campionaria sulla conoscenza delle MGF** da parte del personale scolastico, degli educatori, dei mediatori, degli operatori sociali e sanitari, realizzata attraverso un questionario-intervista a testimoni privilegiati.
- **Mappatura territoriale** per lo sviluppo di una rete di sensibilizzazione e di presa in carico costituita sia da operatori singoli cui rivolgersi sia da strutture organizzate e per l'implementazione di una strategia territoriale di contrasto al fenomeno delle MGF.



DADA-Form

Percorsi formativi per la prevenzione ed il contrasto delle MGF

DADA-Form (Percorsi formativi per la prevenzione ed il contrasto delle MGF) è un'iniziativa diretta a sviluppare un sistema integrato di formazione per la prevenzione ed il contrasto delle MGF in Abruzzo e a promuovere l'integrazione fra gli operatori scolastici, le assistenti sociali, gli operatori sanitari ed i mediatori culturali del territorio. La consapevolezza che donne e bambine di etnia a tradizione MGF sono presenti nelle Province abruzzesi, la conoscenza dei diversi aspetti del fenomeno (sanitari, psicologici, antropologici, etc.) e la capacità di affrontare i casi specifici sono le sfere di azione su cui DADA-Form sviluppa le sue attività.

I campi di intervento previsti nel progetto sono:

- **La mediazione culturale:** al fine di promuovere il ruolo della mediazione culturale e la professionalizzazione dei suoi operatori per il contrasto delle MGF, specie di quelli operanti con immigrati africani ed arabi, DADA-Form realizza: *A) Linee Guida per mediatori culturali; B) Manuale per la formazione dei mediatori; C) Corso Regionale di Perfezionamento in "Prevenzione e contrasto alle pratiche di mutilazione genitale femminile" per mediatori culturali.*
- **La scuola:** questo settore può svolgere un ruolo importante per il contrasto delle MGF sulle bambine e le ragazze immigrate. È necessario che gli operatori scolastici (in particolare, gli insegnanti) siano in grado di individuare gli eventuali casi o rischi di MGF sulle allieve dell'istituto, rafforzando le conoscenze di base sul fenomeno e potenziando le loro capacità empatiche e di rapporto con le famiglie, migliorando la comprensione psicologica delle bambine sottoposte a MGF. A tal fine, DADA-Form realizza: *A) Linee guida per operatori scolastici; B) Manuale per la formazione degli operatori scolastici; C) Corsi provinciali di aggiornamento per operatori scolastici.*
- **L'istruzione per gli adulti:** i corsi di formazione (professionali, di alfabetizzazione, etc.) frequentati dagli immigrati rappresentano un importante canale per la sensibilizzazione e l'informazione sul fenomeno MGF. DADA-Form elabora un modulo formativo "Educazione ai diritti ed alla salute delle donne immigrate" da inserire in via sperimentale nei percorsi formativi del CTP di Pescara in cui siano presenti donne immigrate africane. Per l'attuazione del modulo, gli insegnanti avranno a disposizione un apposito kit formativo con istruzioni e materiale da utilizzare nelle lezioni.